

Misure del Governo e maggiori controlli frenano l'operatività

La logistica è paralizzata

Difficoltà anche nel reperire personale. Le criticità maggiori si registrano sulle navi passeggeri e nell'autotrasporto, che deve fare i conti con i confini chiusi

di Nicola Capuzzo 13/03/2020 11:14

tempo di lettura 2 min

Nonostante gli sforzi del Governo per limitare i disagi alla circolazione delle merci, anche la logistica in Italia sta subendo lo shock da Coronavirus. Protezione Civile e ministero dei Trasporti hanno ribadito che il trasporto merci non è oggetto di limitazioni e infatti porti e aeroporti sono aperti, ma l'isolamento dell'Italia da parte dei Paesi circostanti sta provocando forti rallentamenti al comparto. Basta vedere gli 80 km di coda di mezzi stradali registrati alla frontiera con l'Austria... «I porti italiani sono pienamente operativi», ha assicurato in settimana Assoporti. Albania, Croazia, Paesi del Nord Africa e Malta hanno però chiuso i collegamenti marittimi e aerei con l'Italia, impattando su linee aeree e traghetti. Per il momento continuano a lavorare regolarmente le navi che trasportano solo merci. «Stiamo combattendo, ma non possiamo essere perseguitati alle frontiere e ai transiti dai controlli degli altri Paesi, confinanti e non, come Austria, Slovacchia, Turchia, Malta e Albania», ha scritto Guido Nicolini, presidente di Confetra, in una lettera al premier Giuseppe Conte. «Non possiamo combattere anche contro altri Stati, molti addirittura europei, che stanno letteralmente perseguitando l'industria logistica italiana alle frontiere, nei transiti, nei controlli, negli sbarchi e imbarchi».

Ancora più complicata appare la situazione a bordo delle navi italiane secondo Confitarma e Assarmatori che segnalano «difficoltà operative legate alle restrizioni imposte da molti Paesi alle navi che hanno scalato porti italiani, al personale navigante e tecnico tricolore che deve imbarcare nei porti dei suddetti Paesi nonché agli ispettori delle navi per il rilascio delle certificazioni obbligatorie». Diverse navi, specie di Costa Crociere, trovano sempre più difficoltà a ormeggiare in giro per il mondo. La compagna genovese, che ha quattro navi ferme in Giappone, ha sospeso tutti gli itinerari nel Mediterraneo. Anche Msc, Viking e Princess Cruises hanno annunciato di aver in parte o del tutto sospeso l'attività nelle prossime settimane. È la prima volta che navi da crociera vengano messe in disarmo temporaneo.

Tornando agli effetti sulle merci D.B. Group, casa di spedizioni di Treviso guidata da Silvia Moretto (che è anche presidente di Fedespedi) ha reso noto che «a seguito del Dpcm dell'8/3/2020 anche l'operatività riguardante le spedizioni in arrivo e in partenza dall'Italia sta subendo rallentamenti per l'aumento di controlli e misure di sicurezza. Anche per quanto riguarda le spedizioni via mare si segnalano difficoltà nel reperimento di autisti per i posizionamenti dei container, il che potrebbe ritardare ritiri e consegne. E anche nei trasporti via terra stiamo verificando rallentamenti per i maggiori controlli ai confini di Austria e Slovenia e per la difficoltà di reperire autisti e mezzi disponibili». Anche Jas, altra casa di spedizioni italiana, ha fatto sapere che «in export dalla Cina e Hong Kong le cancellazioni di linee marittime sono diminuite ma non terminate. Ci si attende una ripresa al 90% da fine marzo». Più complicata la situazione in import verso il Far East perché «la capacità di stiva e di container è bassa sempre a causa delle cancellazioni e per l'aumento delle tariffe da parte dei vettori marittimi». Anche Ja rileva una situazione critica per l'export da Milano e Lombardia.

Per quanto riguarda infine le spedizioni via aerea D.B. Group ha precisato che «l'operatività degli scali di Venezia e Milano è fortemente impattata da cancellazione dei voli da parte di diverse compagnie. I nostri team stanno costantemente monitorando disponibilità di spazi e livello tariffario, anche da e verso altri hub europei e cercando di riproteggere la merce su soluzioni (di aerei) cargo». (riproduzione riservata)